Anno XXII. Martedì 4 Maggio 1869 N. 99

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
la Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 1° maggio nella sua parte ufficiale contiene:

La legge autorizzante la spesa di lire 900 mila pel 2° tronco della Via Nazionale da Aosta in Francia pel piccolo San Bernardo.

Decreto che aggrega il comune di Cassina Aliprandi a quel di Liscone.

Decreto che unisce il comune di S. Barbato a quello di Manocalciati.

Decreto che approva la cessione di alcune ragioni della Finanza su una casa in Ovada.

Disposizioni nel Ministero di Marina, e nel personale giudiziario.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Tornata 30 *Aprile* 1869.

Presidenza *Casati*, presidente.

La seduta è aperta a ore 3 con le consuete formalità.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sull'ordinamento del credito agricolo.

Farina ripiglia il discorso. Parla delle Casse di deposito e ricorda le Banche antiche, come San Giorgio di Genova ed altre che erano appunto Banche di deposito.

Non crede però che corrispondano alla stessa cosa le Banche agricole che agiscono in piccoli centri, e svolge questo principio con moltiplici esempi e confronti.

Prende a dimostrare se, quanto è disposto nel presente progetto di legge, può far nascere quella fiducia che abbisogna necessariamente a una Banca; e dopo aver letti e confutati alcuni articoli del progetto stesso, conclude che può quella fiducia venire da savi provvedimenti.

Termina poi il suo lungo e dotto discorso col raccomandare al Senato una ponderata discussione di questo progetto.

Ciccone (ministro d'agricoltura e commercio) rileva la discordanza fra la Commissione e il Ministero, giacchè essa ritiene possano esistere le Banche agricole senza autorizzarle ad emettere Buoni agrari, e il Ministero è di opinione perfettamente opposta.

Parla delle Banche estere che vanno in soccorso della agricoltura, ed esamina se alcuna di esse possa darci sicure norme per fondare ancora in Italia le Banche di credito agrario.

Cita le Banche di Scozia.

Accenna anche l'idea espressa dal senatore Farina, quella cioè della paura di fallimento; e su questo argomento prova come vi siano molte più probabilità di fallimento per le Banche industriali di quello che per le Banche agricole.

Si studia a persuadere il Senato che anche il caso presunto del pericolo che tutti accorrano a cambiare i loro Buoni agrari si verificherà sempre meno per le Banche agricole, che nelle altre Banche.

Porro (relatore) dice che, non ostante le ragioni esposte dal senatore Farina e dal ministro, deve, a nome dell'ufficio centrale, insistere nell'inibire alle Banche agricole la emissione dei Buoni.

Anch'esso per sostenere questo principio, parla a lungo sulla natura delle diverse Banche, sulle operazioni che da ciascuna si fanno, sull'utilità che porterebbe il sistema proposto dalla Commissione.

Dice che la Commissione vuole affidato il credito agrario ad uno o pochi stabilimenti i quali, concentrando potenti mezzi, si facessero intermediari e diffondessero i capitali raccolti a benefizio dell'agricoltura; mentre il Ministero invece di favorire la via a queste grandi associazioni ha creduto preferire il partito di facilitare l'attuazione del credito agrario, concedendo facoltà, in base alle condizioni indicate nella legge di cui ci occupiamo di costituire al detto intento apposite società, istituti e consorzi, senza determinare nè il numero, nè l'ubicazione, nè il grado della loro forza.

Conclude col raccomandare al Senato che voglia inibire agli istituti di credito l'emissione dei buoni agrari, ed approvare questo schema di legge con quelle modificazioni introdottevi dalla Commissione.

Farina dimanda la parola, ma, attesa l'ora tarda, la seduta è sciolta a ore 5 1|2.

Dimani seduta pubblica a ore 3 pomeridiane.

Camera dei Deputati

Tornata del 30 *Aprile* 1869

Presidenza *Mari*

La seduta è aperta alle ore 1 e 1|2 pom. colle solite formalità.

L'ordine del giorno reca:

1. Svolgimento della proposta di legge del deputato Marolda-Petilli e altri 75 deputati sulla proprietà mineraria.

2. Seguito della discussione del bilancio 1869 del Ministero dei lavori pubblici.

Salvagnoli presenta un'appendice alla relazione sul progetto di legge sulla caccia.

Monti presenta la relazione sul progetto di legge relativo alla stazione marittima di Venezia.

Marolda-Petilli ha la parola per svolgere la sua proposta di legge sulla proprietà mineraria.

Mostra come la sua proposta sia inspirata al sistema della libertà, accettato in questa materia da quasi tutte le legislazioni di Europa, e come per questo meriti di esser presa in considerazione.

Chi ha la proprietà del suolo, deve averla anche per il sottosuolo, con tutti i diritti ad essa inerenti, e fra questi quello della libera coltivazione; qualunque obbiezione cade di fronte a questo principio.

Il sistema della libertà è additato dall'esperienza di altre nazioni come il più favorevole allo sviluppo della industria mineraria; e nessuna ragione deve valere ad impedirne l'attuazione anche in Italia.

Raccomanda alla Camera di prendere in considerazione la sua proposta.

Serra, benchè contrario alla medesima, desidera che venga presa in considerazione, perchè darà luogo ad un'utile discussione.

La Camera delibera di prendere in considerazione la proposta dell'on. Marolda-Petilli.

Carini chiede che venga messo all'ordine del giorno per la prossima seduta di giovedì il progetto di legge sull'esercizio delle professioni di avvocato e di procuratore.

Presidente osserva che non è stata presentata ancora la relazione sul medesimo.

Carini prega il presidente a sollecitarne la presentazione, in vista dell'importanza del progetto, che già da un anno approvato dal Senato.

Prosegue la discussione sul bilancio dei lavori pubblici.

È sempre in discussione il capitolo 35 (Servizio postale commerciale e marittimo), sul quale è proposta la somma di lire 6,072,336.

Damiani propone e svolge un ordine del giorno con cui si chiede che vengano assegnate su questo capitolo lire 40,000 per riattivare la corrispondenza soppressa fra Palermo e Tunisi.

Pasini (ministro dei lavori pubblici) dichiara che il Ministero accetterà volentieri lo stanziamento di maggiori fondi su questo capitolo, se la Camera crederà di approvarli.

Osserva però che per ristabilire la corsa marittima dimandata dall'onorevole Damiani, occorrono 81,000 lire, e non solo 40,000, trattandosi di 26 corse all'anno.

Menabrea (presidente del Consiglio) risponde all'onorevole Damiani, che disse esposti a serii pericoli gli interessi degl'italiani residenti in Tunisi, assicurandolo che le sue informazioni sono erronee, e non hanno alcun fondamento nei fatti. Quando si discuterà il bilancio degli affari esteri il Governo potrà provare il contrario.

Pescetto appoggia la proposta del-

l' onorevole Damiani, modificandola circa la frequenza delle corse, che a lui basterebbero se fossero mensuali.

Presidente legge un ordine del giorno dell' onorevole Marincola per miglioramenti nel servizio postale relativi alla provincia di Catanzaro.

Pasini (ministro) assicura che il Ministero è convinto dell' utilità di molti miglioramenti nel servizio postale, come quelli a cui allude l' onorevole Marincola nel suo ordine del giorno, ma ragioni potentissime di economia si oppongono all' attuazione dei medesimi.

Calvino fa anch' egli qualche osservazione sulle condizioni degli italiani in Tunisi, pregiudicate dalle recenti disposizioni del *Bey* sul debito pubblico, ed appoggia la proposta dell' onorevole Damiani.

Asproni raccomanda una sua proposta per il ristabilimento della corrispondenza fra Napoli e Cagliari.

Marincola sostiene il suo ordine del giorno, ponendo in rilievo i difetti del servizio postale nelle Calabrie e specialmente nella provincia di Catanzaro; lamenta che mentre si è fatto tanto per altre provincie, si siano affatto trascurate le Calabrie; fa un quadro abbastanza colorito delle condizioni sconfortanti delle medesime, ed eccita il Governo a non indugiare a provvedervi.

Nisco, in aggiunta alle considerazioni fatte in altra seduta per lo svolgimento di un suo ordine del giorno sul riordinamento del servizio postale marittimo, chiede che si aumentino le spese per la marina mercantile, compensando questo aumento col diminuire quelle per la marina militare.

È domandata la chiusura, ma si oppone l' onorevole Valerio, a cui non pare sufficiente discusso il capitolo, e la chiusura non è approvata.

Valerio dice che non sa quanto vi sia di vero nei lamenti dell' onorevole Marincola sul servizio postale nelle Calabrie, ma se i fatti corrispondessero ai medesimi sarebbe dovere del Ministero di riparare a quelli inconvenienti, ed invita il ministro a prendere i provvedimenti opportuni.

Pasini (ministro) non contesta la verità di alcune fra le asserzioni dell' onorevole Marincola, ma osserva che la ragione principalissima del cattivo servizio postale nelle Calabrie esiste nella loro configurazione geografica.

Esorta quindi l' onorevole Marincola ed i sostenitori della sua proposta ad aver pazienza e fiducia; dice che il Governo non trascurò nè trascurerà mai di fare quanto possa per migliorare le condizioni economiche di quelle provincie.

Menabrea (presidente del Consiglio) assicura anch' egli l' onor. Marincola delle migliori intenzioni del Governo relativamente alle Calabrie.

Ad onta di queste ripetute dichiarazioni la discussione sul capitolo 35, che occupa già da due sedute la Camera, continua, aggirandosi più specialmente sul punto preso di mira dall' ordine del giorno Marincola; vi prendono parte gli onorevoli Nicotera e Marincola, scambiandosi fra loro una serie di dichiarazioni per fatti personali, che suscitano frequenti moti di ilarità nella Camera; parlano ancora il presidente del Consiglio, il ministro dei lavori pubblici, e il relatore Monti.

Berti presenta varie relazioni sopra progetti di legge per maggiori spese.

È nuovamente domandata la chiusura della discussione, e questa volta è approvata.

Presidente mette ai voti le varie proposte relative a questo capitolo.

Fra queste viene approvata quella del Ministero per un aumento di lire 55,000 per saldare le spese delle corse attuali; si approva pure quella dell' onorevole Asproni per il ristabilimento della corrispondenza fra Napoli e Cagliari, che porta un aumento di lire 26 000, e l' altra degli onorevoli Damiani, Pescetto ed altri per l' aumento di lire 40,000 destinate a ristabilire nel secondo semestre dell' anno corrente le corse marittime fra Palermo e Tunisi.

Viene finalmente approvato il capitolo 35 con gli aumenti riferiti, che ammontano complessivamente a lire 121,000.

Defilippo (ministro guardasigilli) presenta un progetto di legge relativo alle fabbricerie.

Vengono approvati senza discussione i seguenti capitoli:

36. — Indennità per traslocazioni, missioni ecc.; 150,000 lire.

37. — Spese diverse per il materiale. Lire 650.000.

38. — Premio ai rivenditori dei francobolli ed ai titolari degli uffizi di terza classe sui francobolli da essi venduti. Lire 170,000.

39. — Rimborsi alle amministrazioni postali estere. Lire 536,000.

40. — Casuali per tutti i servizi dipendenti dal Ministero. Lire 180,000.

Resta così esaurita la parte ordinaria del bilancio.

Presidente rammenta che rimase sospeso il capitolo 6 (Spese di trasferte, d' indennità e diverse) riguardante il corpo del Genio civile.

Il Ministero chiedeva lire 450,000, la Commissione ne propone invece sole 328,000, l' economia, cioè, di lire 122,000 lire.

Pasini (ministro) dichiara che riduce la sua prima proposta a sole L. 380,000.

Questa diminuzione è accettata dalla Commissione, ed è approvato il capitolo con questa somma.

Si passa alla parte straordinaria e si approvano il capitolo 41. (Assegnamenti di disponibilità) sul quale è stanziata la somma di 150,000 lire, e il 42° (Maggiori assegnamenti) che senza proposta di alcuna somma, è mantenuto *per memoria*.

Capitolo 43. — Concorso nella pubblicazione del giornale *Il Genio Civile*. È proposta la cifra di lire 11,000.

Ricciardi ritenendo inutile questo giornale che non è letto da nessuno, propone la radiazione del capitolo.

Pasini (ministro dei lavori pubblici) sostiene la necessità non che l' utilità del giornale stesso, e prega la Camera a non approvare la proposta Ricciardi.

Valerio ricorda che nella discussione del bilancio del 1868 questo capitolo fu passato dalla parte ordinaria alla parte straordinaria del bilancio; questo fu un primo passo verso la soppressione del capitolo; si associa alla proposta Ricciardi, dicendo che se il giornale è utile, si potrà sostenere senza l' aiuto del Ministero.

Pasini (ministro dei lavori pubblici) insiste nel sostenere l' importanza del giornale.

Menabrea (presidente del Consiglio) non conviene coll' onorevole Valerio che un giornale esclusivamente scientifico possa sostenersi senza sovvenzioni. Spera che la Camera non vorrà approvare la proposta dell' onorevole Ricciardi che, portando una meschinissima economia, sarebbe di grave danno alla scienza.

Dopo qualche osservazione dell' on. Monti, relatore, che combatte anch' egli la proposta Ricciardi, questa è ritirata dal proponente, ed il capitolo 43 è approvato.

Si passa ai capitoli sulle strade.

Piolti raccomanda una petizione degli abitanti della Valle d' Aosta relativa al compimento della strada per la congiunzione colla Francia pel piccolo San Bernardo.

Pasini assicura che il Ministero sta studiando il modo di soddisfare a quei desideri.

Si approvano i capitoli 44 e 45, relativi il primo alla strada nazionale da Cuneo alla Francia per il colle dell' Argentera (lire 190,000) e il secondo alla strada nazionale di Valle Roja (lire 100,000).

La seduta è sciolta alle ore 5 3[4 pomeridiane.

Domani seduta pubblica alle ore 2.

GLI SVIZZERI AGLI ITALIANI

—o—

Il Comitato dell' organizzazione del 23.° tiro federale svizzero ha diramato ai tiratori italiani il seguente invito:

Tiratori Italiani!

Dall'11 fino al 21 luglio p. v. inclusivamente, il popolo svizzero celebra il 23.° tiro federale, questa volta a Zugo, uno degli otto cantoni primitivi e il più piccolo della Confederazione.

Noi vi invitiamo, o cari tiratori e vicini, che abitate il classico e storico suolo, ... Il bel paese, Ch' Appennin parte e il mar circonda e l' Alpe con affetto e simpatica cordialità ad assistere a questa nostra festa nazionale.

Intanto vi trasmettiamo di là delle Alpi il nostro appello e sincero saluto!

Ci rammentiamo in questa occasione con gran piacere del simpatico accoglimento che ottennero i carabinieri svizzeri alle vostre feste nazionali di Torino, Milano o Venezia!

Ci rammentiamo pure di quel momento solenne, nell' estate del 1863, al tiro federale a La Chaux-des Fondes dove un carabiniere italiano, il signor Fenzi, presentò al comitato centrale svizzero, toccando con parole piene di entusiasmo la significazione dei vostri tiri nazionali, la magnifica bandiera di colori nazionali, lavoro diligentemente ricamato dalle donne d' Italia.

Col più vivo interesse noi abbiam sempre seguito i memorabili vostri fatti d' arme, per l' unità e l' indipendenza d'Italia.

Vi auguriamo con tutto il cuore il fortunato compimento della vostra gigantesca opera nazionale!

Noi vi amiamo e stimiamo come fratelli e vicini! Abbiamo piena fiducia in voi, essendo persuasi, che la libera ed unita Italia stimerà sempre la Svizzera libera ed una!

Vi preghiamo d' annunciarvi per tempo il numero approssimativo dei visitatori della festa, affinchè possiamo preparare, fin dove le nostre forze il permettono, le necessarie disposizioni per la vostra degna accoglienza.

Con fraterno saluto,

Zugo, nell' aprile 1869.

In nome del comitato d'organizzazione,

Il presidente, *I. F. Wyss.*

Il segr. *A Zurcher.*

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — La *Gazzetta Officiale* del 1 maggio reca una Circolare 29 aprile del Ministero delle Finanze allo

Direzioni generali e speciali del Debito pubblico, agli agenti del Tesoro ed ai tesorieri provinciali, così concepita:

« Di conformità a quanto venne stabilito pel pagamento delle cedole al latore del consolidato 5 per cento pel semestre al 1 gennaio 1869, il ministro delle Finanze dispone che il pagamento nello Stato delle cedole del detto consolidato pel semestre scadente al 1 luglio 1869 sia cominciato dal giorno 14 del mese di maggio prossimo venturo.

« Il pagamento di tali cedole sarà fatto in biglietti di Banca, e nelle provincie napolitane e siciliane anche in polizze e fedi di credito dei Banchi di Napoli e Sicilia rispettivamente. »

NAPOLI — In data del 29 aprile il *Giornale di Napoli* scrive:

S. A. I. il principe Napoleone è partito ieri da Napoli a bordo del suo *yacht* il *Roi Jerôme*. Si dice che abbia invitato il prof. Palmieri a seguirlo, ma che questi abbia rifiutato per non interrompere il suo corso universitario. S. A. si reca ora a Messina, e di lì a Tunisi, dove si tratterrà alquanti giorni. Da Tunisi muoverà per l'Adriatico, o costeggiando la Dalmazia, andrà a Trieste e poi a Venezia. Quivi lascerà il *yacht*, e ritornerà per terra in Francia, traversando il nord dell'Italia.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Leggiamo nella *Patrie*: Il signor Frère-Orban ha lasciato Parigi giovedì. Egli ha assistito questa mattina a Bruxelles a un Consiglio presieduto dal Re.

SVIZZERA — Un dispaccio da Berna, dice che il Consiglio federale non ricevette alcuna nota del generale Menabrea relativa al complotto mazziniano scoperto in Milano.

— Il *Memorial diplomatique* dice che, sebbene il governo italiano non abbia intimato al governo federale svizzero di espellere da Lugano i rifugiati italiani che vi cospirano contro il regno italiano, le spiegazioni date in via diplomatica su codesto incidente sono non pertanto tali da soddisfare le suscettività del governo di Firenze.

SPAGNA — Il *Moniteur* riceve da Madrid la seguente notizia:

La quistione dinastica venne riassunta nelle riunioni della maggioranza nel modo seguente: O una pronta decisione in favore della monarchia, sia con Montpensier, sia col principe delle Asturie, o la proclamazione della repubblica.

I repubblicani hanno deciso di promuovere in tutti i comuni la sottoscrizione di petizioni da indirizzare alle *Cortes* in favore della forma repubblicana. Saranno inviati delegati in tutte le provincie per sollecitare lo zelo dei comitati ed il pronto invio di queste petizioni.

Cronaca locale e fatti vari

ASILI DI CARITÀ PER L'INFANZIA

Nel far noti al pubblico i proventi straordinari pervenuti a questa Amministrazione nel 1° Quadrimestre del 1869, la Direzione intende anche esprimere ai generosi oblatori la propria gratitudine.

Dal sig. Enea Cavalieri — Per la terza parte della pensione ottenuta per ferite in guerra	L.	94 —
Dai promotori di una società per una festa di ballo a beneficio degli Asili	„	873 50
Dalle Allieve della sig.ª Maccolini — Prodotto di una recita fatta a beneficio degli Asili, detratte le spese, meno quelle di stampa sostenute dal sig. Agostino Villani	„	306 50
Dalla Banca Nazionale di Ferrara	„	150 —
Da una società di Amici, riuniti in fraterno banchetto per festeggiare l'onomastico di Garibaldi — Offerta mandata per mezzo del sig. Romualdo Ghirlanda	„	65 —
Lascito del sig. Carlo Bagni, trasmesso agli Asili dal sig. avvocato Gaetano Novi	„	20 —
Dalla Cassa di Risparmio . . .	„	1000 —
Da un benefattore nell'anniversario della morte della propria moglie	„	100 —
Lascito del sig. Francesco Santini trasmesso a mezzo del sig. avvocato conte Carlo Giustiniani	„	50 —
	L.	2659 —

1 Maggio 1869.

Per la Direzione
C. Grillenzoni *Direttore*.

La Commemorazione del 4.° Centenario di *Macchiavelli* Fiorentino, celebrato anche in Ferrara in una sala del R. Liceo Ariosto fu nella sua semplicità abbastanza solenne.

Il Sig. Prof. Pietro Manzini lesse un discorso col quale giudiziosamente svolse la vita, e le vicende di quel grande storico e statista, in istile sobrio e severo quale appunto si addice all'argomento; e come ne mise in rilievo le virtù ed i pregi, non tacque dei difetti ed errori, onde la fama di lui fu talora così illustrata e talora così condannata. Ma, dobbiamo dirlo, il Sig. Manzini seppe destramente tenersi in quel giusto mezzo, che tanti non sanno trovare o trattare. Egli si studiò di provare come il *Macchiavelli* ha dovuto subire l'influenza dei tempi, e come, nonostante le apparenti contraddizioni del suo carattere, sia stato fiero de' suoi principii di libertà nazionale.

Assistevano alla lettura del discorso uno delli Sigg. Ass. in rappresentanza del Municipio, il Sig. R. Provveditore agli studi, il Sig. Preside ed i Sigg. Prof. del R. Liceo, ed alcuni uomini di lettere, oltre alla scolaresca del Liceo stesso.

In aggiunta a questo cenno, pubblichiamo un sonetto di circostanza dettato dal Sig. Celestino Suzzi Prof. di V Classe del Comunale Ginnasio:

3 *Maggio* 1869.

IV CENTENARIO DELLA NASCITA
DI
NICOLÒ MACCHIAVELLI
SONETTO

Padre, in qual de' due regni ove sua sorte
Rinviene ogn' alma da la terra uscita
Sta l' eccelso tuo spir a cui la morte
Tor le membra potèo, ma non la vita?

Ah! color che del cielo aprir le porte
Solo a quei che lor arte hanno applaudita,
Te loro oppugnator, te c' hai ferita
Lor jattanza, dannàr fra l' alme tòrte.

Stolti! l' alta sapienza in te sol uno
A tuoi di impersonata, ritto in piedi
Te non terrebbe anco nel mondo bruno?

Ma l' Italia che dice? Ah le tue sedi
Ella pose nel ciel, donde opportuno
Viene il lume che aiuta e tu lo vedi.

Prof. Celestino Suzzi

Questa sera al Teatro dell' Arena la brava Compagnia *Bertini* eseguirà la replica del dramma tanto applaudito MISS MULTON. Indi la farsa UN BAGNO FREDDO.

Questa sera al Teatro Municipale riposo.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

3 Maggio 1869

Nascite. — Maschi 4. — Femmine 1. — Totale 5.

Matrimoni. — Bottoni Domenico Antonio di Pieve-pelago, d' anni 36, vetturale, vedovo, con Crovetti Catterina di Ferrara, d' anni 41, nubile.

Morti. — Zerbini Cesira di Ferrara, di anni 7.

Minori agli anni sette — N. 2.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
3 *Maggio*	11.	59.	51.

Osservazioni Meteoriche

3 MAGGIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 760, 57	mm 760, 65	mm 759, 52	mm 760, 35
Termometro centesimale	o + 19,2	o + 21, 6	o + 23, 2	o + 17,3
Tensione del vapore acqueo	mm 11, 17	mm 11, 20	mm 11, 38	mm 7, 84
Umidità relativa	o 67, 5	o 58, 6	o 53, 8	o 53, 2
Direz. del vento	N	NNE	ESE	NE
Stato del Cielo	nuv. s.	ser. n.	nuv. s.	nuv. s.
	minima		massima	
Temper. estreme	o + 14, 7		o + 24, 2	
	giorno		notte	
Ozono	7, 5		7, 0	

Alle 5 ant. pioggia dirotta. Acqua caduta mm. 2, 92. Alle 6 1/4 pom. pioggia leggera. Acqua caduta mm. 0, 28.

Telegrafia Privata

Firenze 3. — *Madrid* 2. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto riguardante l'amnistia votata ieri dalle Cortes. La commemorazione del 2 maggio fu oggi celebrata col massimo ordine.

Torino 3. — Sono arrivati il principe e la principessa di Galles. Ripartiranno domani per S. Michel.

Napoli 3. — Il principe Umberto è partito stamane per Terra di Lavoro ove recasi a visitare i stabilimenti militari ed industriali.

PRESTITO A PREMII
DELLA CITTÀ DI BARI
delle Puglie.

Il terzo versamento —, che a termini del Programma deve seguire tra il 1° e il 5 maggio p. v. —, a comodo dei soscrittori potrà esser fatto a tutto il 10 maggio stesso.

I pagamenti potranno anche seguire direttamente presso il sottoscritto col mezzo di assegno o Vaglia postale.

Si dovranno spedire i **Titoli** per la relativa annotazione.

COMPAGNONI FRANCESCO
Galleria Vitt. Emm. N. 8 e 10.

Milano 26 *Aprile* 1869.

DEPURATIVO DEL SANGUE

Alla Primavera, il migliore Depurativo è il tanto rinomato Sciroppo di Quet maggiore farmacista di Lione. (Sciroppo Concentrato di Salsaperiglia).

Questo Sciroppo approvato dalla R. medica facoltà di Pavia e **guarentito interamente vegetale** costa un terzo meno caro che il Rob e riesce perfettamente per la pronta guarigione di tutte le malattie del sangue e della pelle recenti od inveterate. Istruzione per l' uso.

Unico Deposito in Ferrara presso la farmacia PERELLI.

R. PRETURA MANDAMENTALE
DI BONDENO

Il Cancelliere della suddetta Pretura
RENDE NOTO

Che sopra istanza della signora contessa Emilia Cisterni vedova Agnelli, amministratrice del proprio figlio Giuseppe, residente a Ferrara, per la nomina di un curatore all' eredità giacente della fu Cecilia del fu Giovanni Covi di Bondeno, questo sig. Pretore con decreto del 27 Aprile 1869, ha nominato a curatore della succitata eredità l' ecc.mo signor Lorenzo Carassiti di Bondeno.

Bondeno li 2 Maggio 1869.

G. Scarbi Cancelliere

AVVISO E DIFFIDA
NUOVA PUBBLICAZIONE NAZIONALE
Proprietà Letteraria.

L' Editore **Enrico Politti** di Milano, avendo acquistato dall' illustre F. D. GUERRAZZI la proprietà letteraria del celebre Romanzo

L' ASSEDIO DI ROMA

che andrà fra breve a pubblicare con *illustrazioni originali* eseguite da primarii Artisti Italiani, in nome dell' egregio Autore, invita tutti coloro che furono presenti alla sublime lotta, combattuta dai repubblicani di Roma contro le preponderanti forze della Repubblica Francese, venute ad ababattere le istituzioni repubblicane in Italia e rimettere in soglio la tirannide in **tiara**, a fargli pervenire tutte quelle notizie o documenti, atti a gittare una luce maggiore su quei memorabili fatti, avendo deciso, con questa 3ª edizione, di rivedere ed ampliare con altri interessanti episodii quel suo inestimabile lavoro.

Con tale occasione il suddetto Editore, diffida tutti coloro che stampassero, mettessero in vendita o traducessero in altra lingua, oltre la menzionata Opera, l' **Assedio di Firenze**, la **Battaglia di Benevento**, ec., dichiarandoli in contravvenzioni, e avvalendosi dei diritti accordatigli dalle vigenti leggi sulla proprietà di autore.

Le associazioni alle opere del suddetto autore si ricevono come segue:

Per l' abbonnamento a N. 100 dispense L. **9**.

Inviare Vaglia Postale all' Editore **Enrico Politti**, Milano.

Editore ENRICO POLITTI, Milano.

È pubblicata la Prima dispensa dell' interessantissima

COLLANA DEI MARTIRI ITALIANI

le prime dispense abbracceranno

L' INSURREZIONE
DI ROMA NEL 1867
fino all' esecuzione di
MONTI E TOGNETTI
OPERA PATRIOTICA
PER
FELICE CAVALLOTTI
Illustrata da valenti Artisti italiani

Il prode Generale Garibaldi accettandone la dedica, rispondeva:

Caprera, 2 *Marzo* 1868.

Mio caro Politti.

Accetto con gratitudine la Dedica dell' *Insurrezione di Roma* e gli auguri felici per un pronto ritorno a quelle terre del Martirio e delle Glorie Italiane.

Vostro
G. GARIBALDI

L' Editore spera vedersi corrisposto da buon numero di Associati. — Le dispense si vendono presso tutti i Librai a Cent. **10** cadauna.

Per abbonarsi inviare L. 4 75 per 50 dispense con Vaglia intestato al suddetto *Editore.*

PASTIGLIE DIGESTIVE
DI LATTATE DI SODA E MAGNESIA
DI BURIN DU BUISSON

Laureato dall' Accademia di Medicina di Parigi.

Queste pastiglie costituiscono il medicamento più nuovo e più razionale per combattere tutte le affezioni delle vie digestive. Convengono infatti l' acido lattico, uno degli elementi normali della digestione combinato colla magnesia calcinata i cui buoni effetti sono apprezzati da tutti i medici, e colla soda, sale che forma la base delle acque di Vichy e della maggior parte delle acque alcaline. La triplice mescolanza di questi tre prodotti, la cui efficacia è popolare, spiega chiaramente l'esito che se ne ottiene nelle gastriti, gastralgie, le eruttazioni, il gonfiamento nello stomaco, i vomiti dopo il pasto, le cattive digestioni, i mali di stomaco ecc.

Deposito: In Ferrara, presso la Farmacia **Navarra.**

Per tutto il mese di MAGGIO
GRAN VENDITA
DEI NUOVI ASSORTIMENTI D'ESTATE

nei magazzeni di

MILANO
PIAZZA DEL DUOMO
N. 37.

COZZI ED ALIPRANDI

MILANO
DI FIANCO ALLA
CATTEDRALE

SUCCESSORI A
GIUSEPPE PANSERI

L' importante scelta delle stoffe in seta, lana, cotone ecc., riunite per l' apertura di detta stagione è sì considerevole che riesce impossibile di darne un dettaglio.

Le migliori novità delle primarie fabbriche nazionali ed estere saranno vendute ad uno straordinario

BUON MERCATO NON MAI FINORA PRATICATO.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*